

## DSA

- D= disabilità-disturbo-difficoltà
- S= specifico-scolastico
- A= apprendimento (scolastico)
  
- Processo Cognitivo: sensazione-percezione-attenzione-memoria-apprendimento-linguaggio-pensiero (ragionamento, ps, creatività)
  
- DISLESSIA=disturbo specifico di lettura
- DISGRAFIA=componente esecutivo motoria di scrittura
- DISORTOGRAFIA=componente costruttiva della scrittura
- DISCALCULIA=disturbo nel manipolare numeri, nell'eseguire calcoli e fatti aritmetici
  
- PARAMETRO ACCURATEZZA E RAPIDITA' (-2ds)
  
- DCT e L2
- DANV

## CAMPANELLI DI ALLARME

- I. errori fonetici (m-n b-d p-b v-f)
- II. fusioni/separazioni illegali (LAPE L'APE)
- III. omissione, aggiunta, inversione di lettere (INTRONO intorno - TVOLO tavolo)
- IV. anticipazioni (tira ad indovinare la parola)
- V. salta righe o parole
- VI. legge lentamente sillabando
- VII. gestione spazio
- VIII. enumerazione
- IX. difficoltà di calcolo rapido
- X. riconoscimento errato dei segni matematici

## Stili COGNITIVI

**modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta in modo prevalente, permanente nel tempo e generalizzata a compiti diversi**

globale = quadro di insieme  
analitico = singoli particolari

dsa: focalizzarsi su un'idea generale da passare  
dsa: dare dettagli, considerare un elemento per volta

sistematico = una variabile per volta  
intuitivo = ipotesi

dsa: seguire dettagliatamente una scaletta data  
dsa: dare una scaletta ma spiegarla in linea generale

campo dipendente = dipende dal contesto  
campo indipendente = autonomo

verbale = riassunto, associazioni verbali codice linguistico  
visuale = codice visuo-spaziale mappe, schemi

dsa: enfasi su parole chiave  
dsa: elementi iconici nelle spiegazioni

convergente = procede secondo la logica  
divergente = procede in modo creativo

impulsivo = elaborazione veloce  
riflessivo = elaborazione lenta ed accurata

# Stili di Apprendimento e strategie per valorizzarli (conoscere i punti di forza)

## VISIVO-VERBALE

preferenza per la letto-scrittura si impara leggendo

### L'INSEGNANTE DOVREBBE STIMOLARE GLI ALLIEVI A

PRENDERE APPUNTI

RILEGGERLI

ACCOMPAGNARE GRAFICI E DIAGRAMMI CON SPIEGAZIONI SCRITTE

ELENCARE PER ISCRITTO CIO' CHE SI VUOLE MEMORIZZARE

AVERE ISTRUZIONI E SPIEGAZIONI SCRITTE

## VISIVO NON VERBALE

PREFERENZA PER IMMAGINI, DISEGNI, SIMBOLI,  
TUTTO CIO' CHE RIGUARDA IL VISUAL LEARNING

USARE DISEGNI, MAPPE, IMMAGINI, GRAFICI

USARE IL COLORE NEL TESTO

SFRUTTARE GLI INDICI TESTUALI PRIMA DI LEGGERE  
IL CAPITOLO DI UN LIBRO

CREARE IMMAGINI MENTALI DI CIO' CHE VIENE  
ASCOLTATO O LETTO

## UDITIVO

PRIVILEGIA L'ASCOLTO; E' FAVORITO  
DALL'ASSISTERE ALLA LEZIONE, PARTECIPARE A  
DISCUSSIONI E A LAVORI DI GRUPPO CON COMPAGNI

PRESTARE ATTENZIONE ALLE SPIEGAZIONI IN CLASSE

SFRUTTARE IL RECUPERO E LA VERBALIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE  
PREGRESSE

RICHIEDERE SPIEGAZIONI ORALI AGLI INSEGNANTI

REGISTRARE LE LEZIONI A SCUOLA

TRASFORMARE IL LIBRO IN AUDIO-LIBRO

SINTESI VOCALE

PEER TUTORING

## CINESTESICO

PREDILIGE ATTIVITA' CONCRETE COME FARE  
ESPERIENZA DIRETTA DI UN PROBLEMA PER  
COMPNDERE CIO' DI CUI SI STA PARLANDO

FARE PROVE NELLE MATERIE IN CUI È POSSIBILE  
TRASFORMARE IN PRATICA CIO' CHE SI DEVE STUDIARE  
SUDDIVIDERE IN MODO CHIARO I MOMENTI DI STUDIO DA  
QUELLI DI PAUSA

ALTERNARE MOMENTI IN CUI SI STA SEDUTI A MOMENTI IN  
CUI CI SI ALZA

CREARE MAPPE, GRAFICI, DIAGRAMMI...

## ruolo dell'insegnante?

- **insegnante canotto**: permette all'alunno di navigare e svolgere tutte le attività ma si sostituisce a lui, non gli consente di sperimentare, di conoscere e toccare l'acqua, quindi non favorisce l'autonomia (prepara schemi, non lascia che lo studente li prepari a suo modo)
- **insegnante salvagente**: permette di svolgere tutte le attività con un'assistenza costante; l'alunno potrà muovere alcune bracciate ma sempre avvolto dall'adulto (mentre espone rimane ancorato allo schema preparato e lo guida passo dopo passo)
- **insegnante trampolino**: dà la spinta per poter saltare in autonomia fornendo all'allievo solo l'aiuto necessario per spiccare il salto, assicurandosi che la piscina sia piena e che l'acqua non sia troppo fredda (SCAFFOLDING) (lascia che l'alunno prepari uno studio autonomo, lascia che lo esponga cercando di capire su cosa ha posto l'enfasi, propone processi di pensiero e strategie utilizzate)
  - base= fiducia e autonomia
  - ambiente= non giudicante – struttura obiettivo

## gli obiettivi

- **obiettivi di prestazione:** devo andare a scuola per assolvere al dovere normativo, devo fare piacere ai genitori che ci tengono, agli insegnanti che mi rispettano se vado bene. l'obiettivo è il successo e il successo si trova nel bel voto
- nascono da una motivazione estrinseca → il piacere degli altri
- **obiettivi di padronanza:** vado a scuola per imparare perchè mi piace, ci tengo, mi fa crescere. l'obiettivo è la padronanza culturale, la competenza, l'autonomia, il bisogno di relazionarmi con i miei coetanei.
- nascono da una motivazione intrinseca → soddisfare bisogni personali di competenza e capacità
- **struttura obiettivo:** obiettivi di prestazione o di padronanza non vengono scelti a priori, ma captati dalle prime esperienze scolastiche. Ecco perchè è importante che l'ambiente scolastico promuova l'adozione di obiettivi di padronanza. come?
  - non puntare al voto finale
  - porre enfasi su processi di pensiero interni e strategie usate
  - considerare errore come base di partenza
  - non promuovere competizione quantitativa
  - fare sperimentare il successo

## le attribuzioni

- **locus of control**: interno (impegno) vs esterno (difficoltà del compito)
- **tempo**: stabilità temporale (bravura) vs instabilità temporale (fortuna)
- **controllabilità**: controllabilità (potevo impegnarmi ma non l'ho fatto) vs non controllabilità (sfortuna)

## stili attributivi

- **impegno**: in/successo → non/impegno  
emozioni: soddisfazione orgoglio fiducia – senso di colpa  
motivazioni: tendenza a rimotivarsi, imparare dagli errori e riprovare
- **impotente**: in/successo → non si è bravi / per caso o per fortuna  
emozioni: vergogna depressione apatia – sorpresa e gratitudine  
motivazioni: fuga ed evitamento dei compiti
- **negatore**: in/successo → sfortuna o mancanza di aiuto/bravura  
emozioni: rabbia-fiducia in se stessi superbia  
motivazioni: tendenza ad evitare l'impegno perchè tanto si è bravi
- **pedina**: in/successo → pedina passiva mossa dall'esterno, si riesce o non si fallisce per caso, facilità, mancanza di aiuto, fortuna  
emozioni: rassegnazione/sorpresa gratitudine vs qualcuno  
motivazioni: propensione ad evitare l'impegno, scarsa fiducia in sé, fatalismo (rituali)
- **abile**: in/successo → si riesce perchè si è bravi in certi compiti, si fallisce perchè in altri non si è bravi  
emozioni: fiducia in sé superbia/vergogna  
motivazioni: tendenza ad evitare i compiti nuovi

# intelligenza

- visione incrementale vs visione entitaria

## frasi da non dire

- ti devi impegnare di più – il bambino entitario la leggerà come 'chi è già bravo non deve impegnarsi, se lo devo fare vuol dire che non lo sono' – il bambino incrementale pensa ' se l'insegnante mi dice così vuol dire che ce la posso fare, ha fiducia in me e mi incoraggia'

migliora se si dice – dovresti ripassare i concetti x-y...potresti fare un po' di esercizi aggiuntivi per consolidare l'apprendimento

- facciamo una gara – se un ragazzo è impegnato in attività che gli piace l'iniziare a fare una gara sposterebbe l'obiettivo di padronanza in obiettivo di prestazione perciò si perde la spontaneità e il piacere. I dsa hanno già sperimentato in più di una occasione l'insuccesso e la gara rincarerebbe l'idea di fallimento

migliora se si dice – dovresti migliorarti (rispetto a te stesso non rispetto agli altri)

- bravo! – se sono bravo perchè non riesco? se sono bravo perchè mi devo impegnare tanto riesco.

migliora se si dice – ho visto che hai svolto il compito nel modo corretto e utilizzando le strategie adeguate

- con me fa – evidenzia la motivazione estrinseca e non rafforza l'autostima

migliora se si dice – studia perchè è interessato-lo vedo interessato in ciò che fa

- favorire visione incrementale dell'intelligenza
- fare sperimentare il successo
- fornire aiuto strategico al momento opportuno
- renderlo autonomo, autoregolato, competente



Motivante a sostegno dell'autonomia	De-motivante caratterizzato da controllo
Sostiene aspettative positive e speranze 'dai che ce la fai' 'con il giusto impegno puoi riuscire'	Rimanda a paure 'è una materia per cui non sei portato' 'non vorrai mica prendere un'altra insufficienza..'
Esplicita ragioni intrinseche per imparare 'serve per capire, per crescere'	Enfatizza che l'obiettivo è il voto, il diploma, il giudizio positivo
Promuovere la scelta di obiettivi e sostiene percorsi autonomi per raggiungerli	Impone obiettivi, modalità, fa pressione, fa leva sulle scadenze
Favorisce il comportamento di esplorazione e la conquista	È direttivo, imperativo, sminuisce le espressioni di creatività (*misconcezioni)
Promuove il senso di appartenenza e la cooperazione	Fa confronti con altri, giudica, si riferisce a standard esterni anziché personali
Da valore alle conquiste, al miglioramento, ai tentativi da parte dei ragazzi di muoversi autonomamente	Esplicita che ciò che conta è il risultato, il giudizio, non il percorso fatto
Suggerisce un senso personale e di crescita per comportamenti apparentemente poco interessanti	Spinge ad eseguire cose di cui non si capisce il senso e/o non si sanno fare

## A scuola come a casa – collaborazione scuola famiglia

- parenting: aiutare i genitori a supportare l'autonomia dei figli come alunni
- communicating: definire forme efficaci di comunicazione scuola-famiglia famiglia-scuola sui programmi e sui progressi degli alunni
- volunteering: reperire e organizzare il supporto dei genitori
- learning at home: fornire informazioni e idee alle famiglie su come aiutare gli alunni a casa con i compiti e con altre attività scolastiche
- decision making: includere i genitori nelle decisioni scolastiche, con responsabili e rappresentanti dei genitori
- collaborating with the community: identificare ed integrare risorse e servizi per la comunità per rinforzare i programmi della scuola, le pratiche delle famiglie e l'apprendimento e lo sviluppo degli alunni.

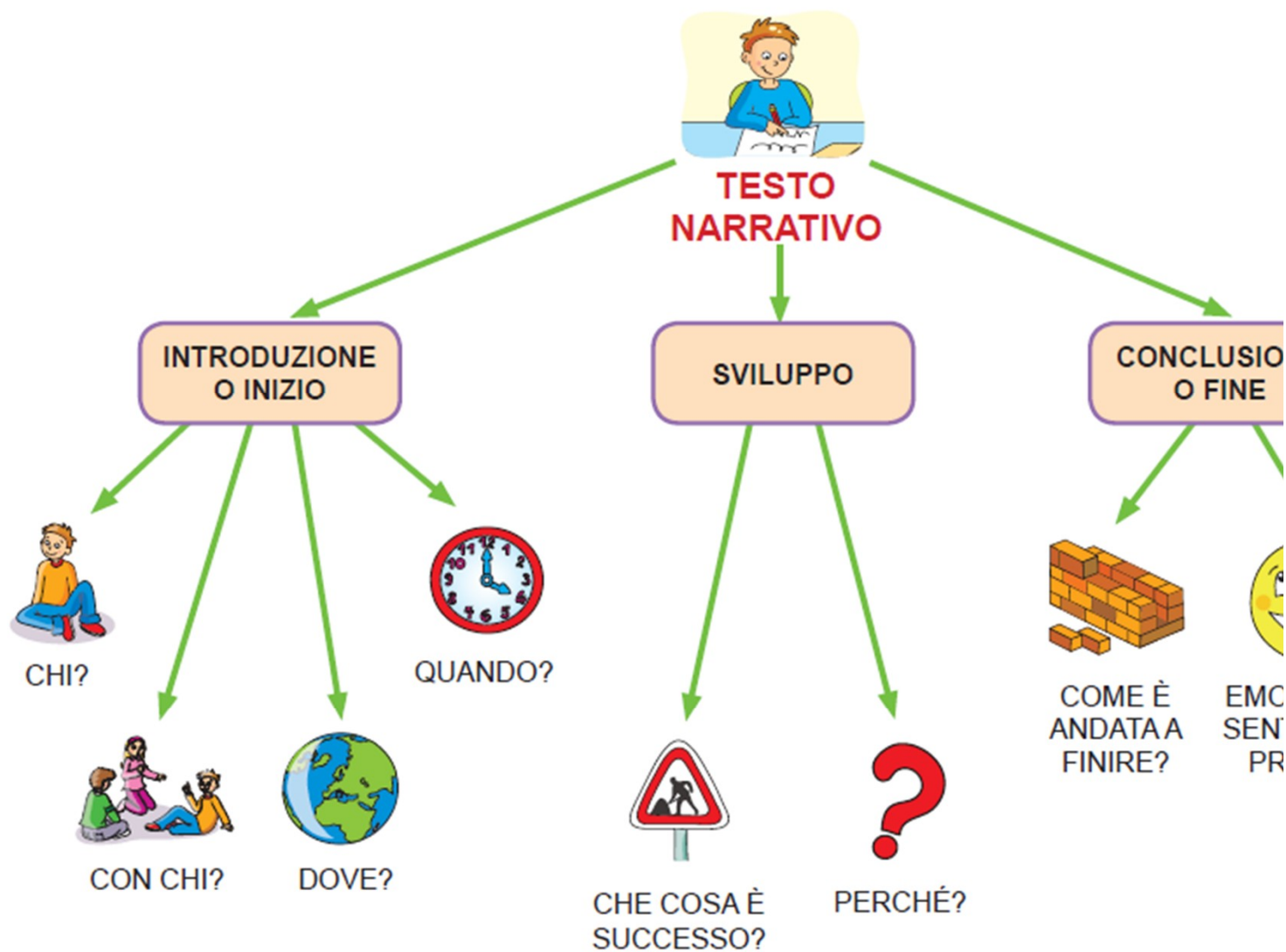
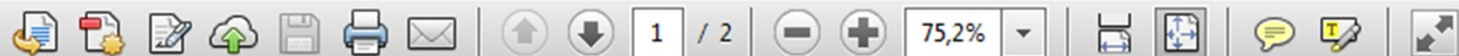
# aspetti emotivo motivazionali nei DSA

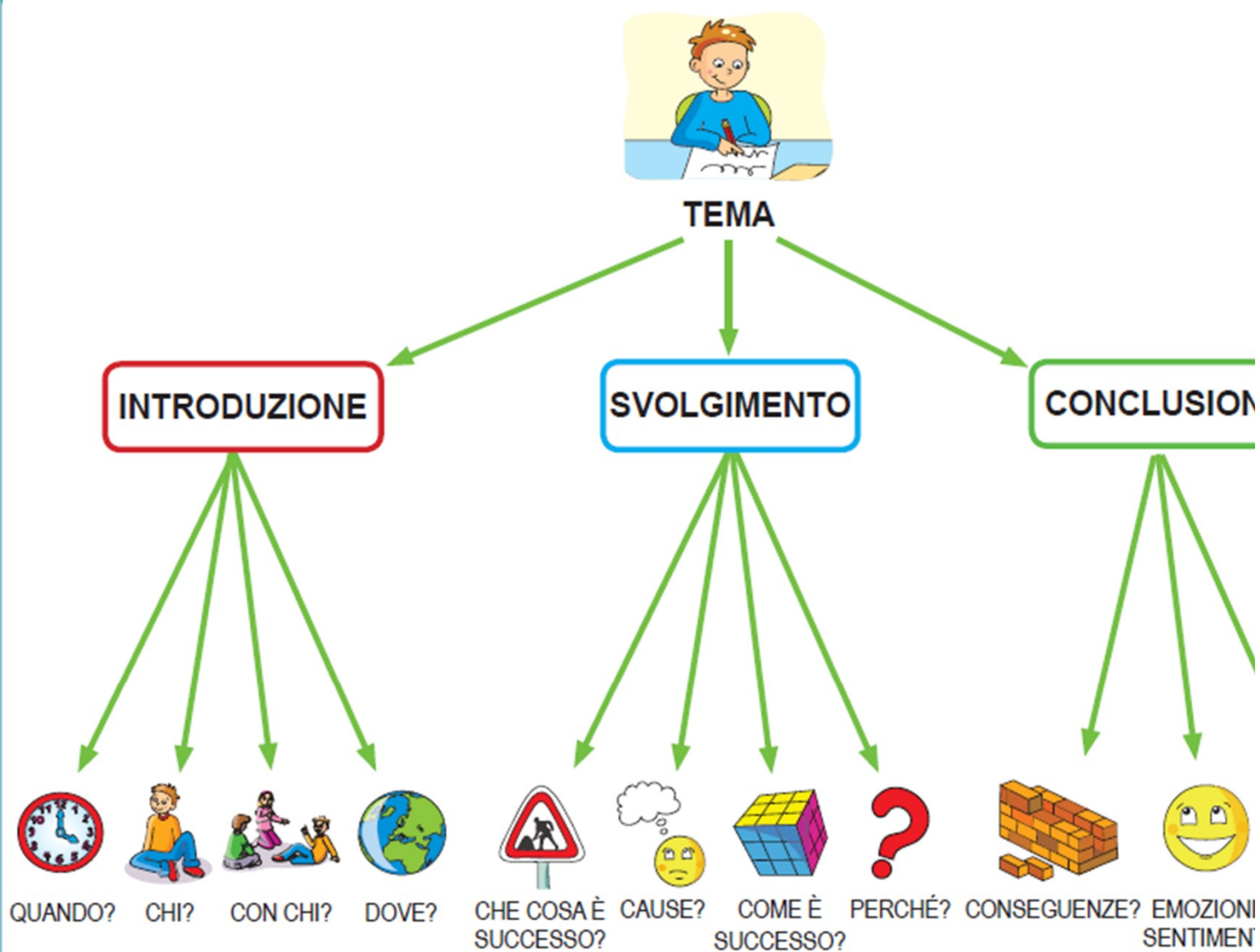
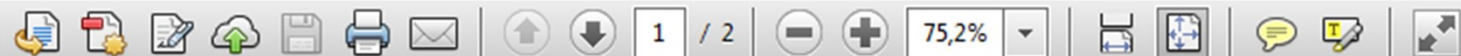
- **accettazione sociale** – risultano impopolari specialmente le ragazze. il rifiuto sembra dipendere da difficoltà nell'interpretare le situazioni sociali e nella comunicazione
- **attribuzioni** – non controllabilità (incomprensione dell'insegnante, incapacità personali
- **concetto di sé** – debole per gli aspetti scolastici ma non per le altre aree di vita
- **autoefficacia** – percezione di non essere capaci e di essere valutati negativamente per i propri insuccessi
- **autoregolazione** – il sistema interno di auto-ricompensa risulta più debole in particolare per bambini con adhd. Risultano necessari rinforzi esterni che fungano da conferma e sostengano il percorso d'apprendimento
- **autostima** – bassa a scuola, alta altrove
- **obiettivi** – prestazione con orientamento ad evitare il compito
- **valore e aspettative** – compiti e attività scolastiche possono essere vissuti come inutili rispetto ai propri obiettivi di vita e sé futuri

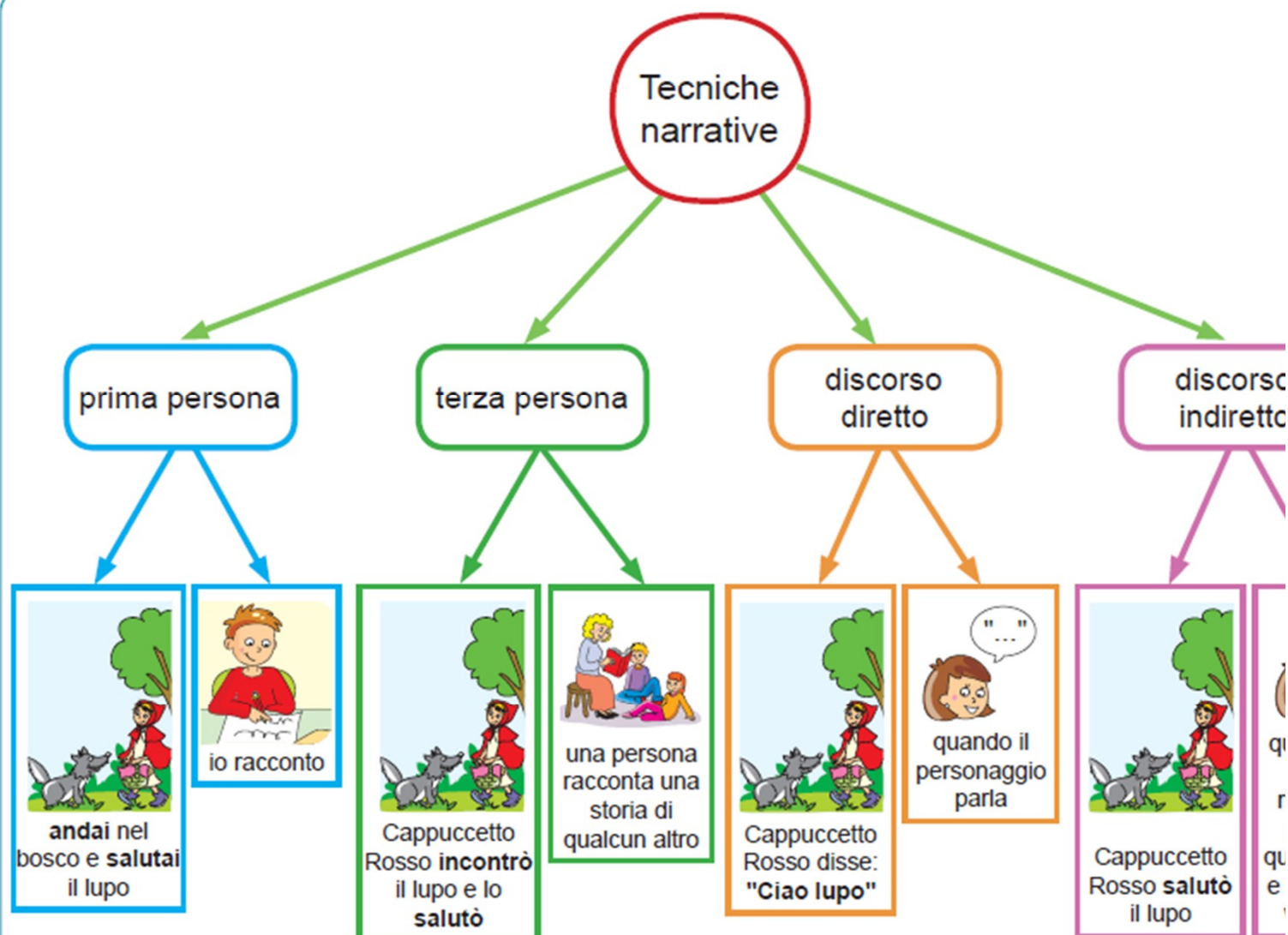
## ambiente come struttura obiettivo di studio scuola-casa

definire i momenti per studiare  
quando-per quanto-dove  
orologio ben visibile  
alternare lavoro a pause

limitare le distrazioni  
preparare i materiali  
fare un piano di lavoro









# TESTO STORICO

TITOLO:



PERIODO



LUOGHI



PERSONE



INTENZIONI  
SCOPI



CAUSE  
MOTIVI



EVENTI



CONSEGUENZE



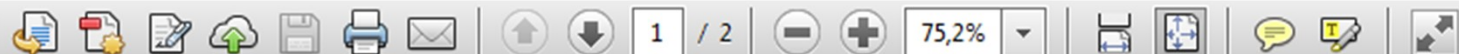
.....






















.....

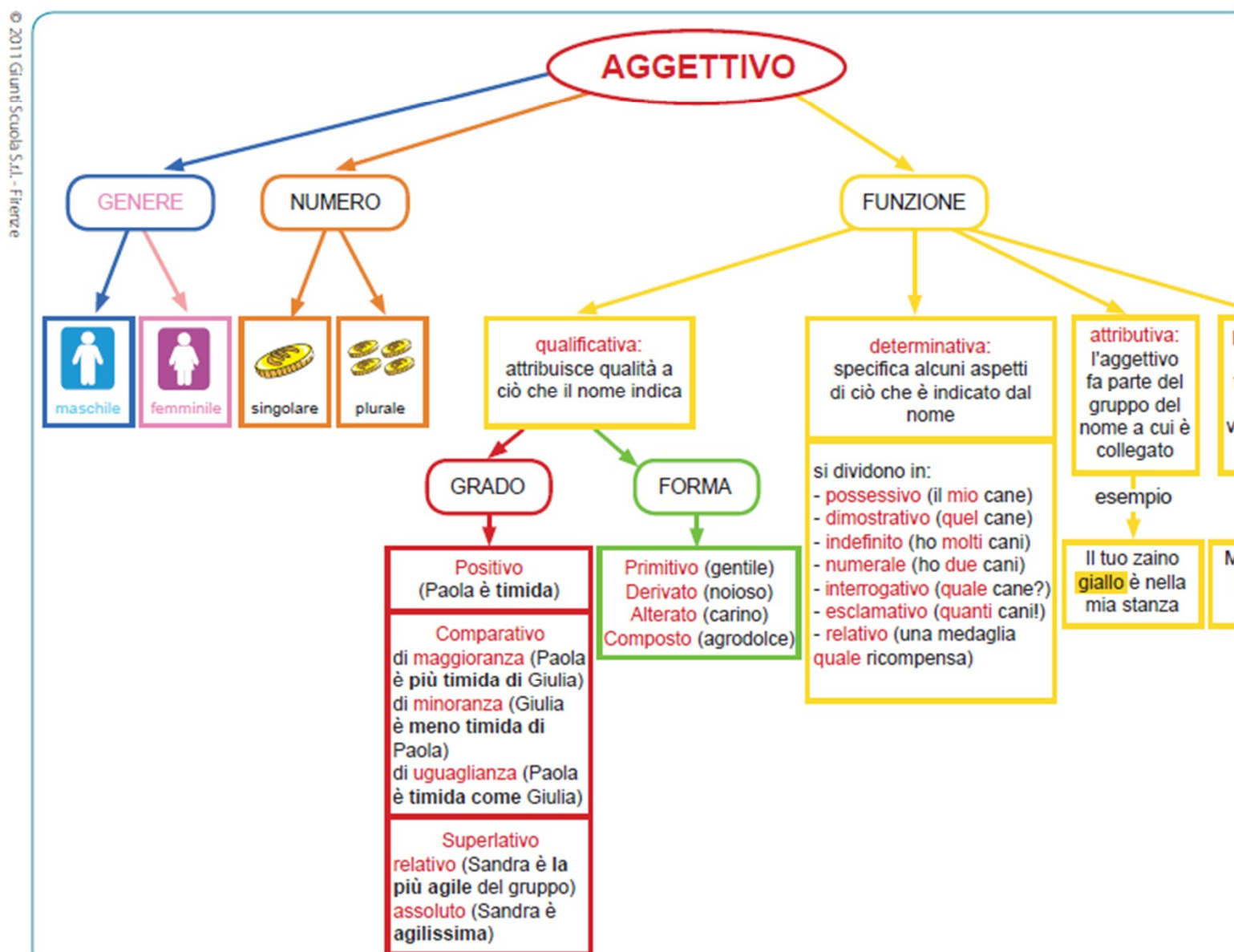
.....

.....



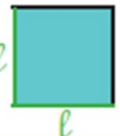




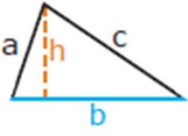
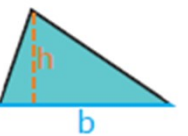


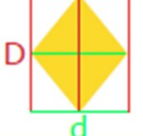

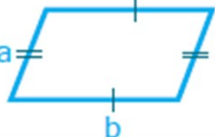
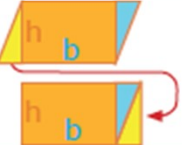
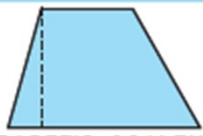
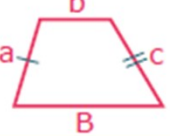
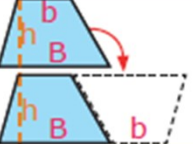




DATA	PER QUANTO TEMPO?	TITOLO	CON QUALE STRUMENTO?	CON CHI?	MI È
					
			   CARTACEO <input type="checkbox"/> DIGITALE <input type="checkbox"/> AUDIOLIBRO LIBRO PARLATO <input type="checkbox"/>		 <input type="checkbox"/>
			   CARTACEO <input type="checkbox"/> DIGITALE <input type="checkbox"/> AUDIOLIBRO LIBRO PARLATO <input type="checkbox"/>		 <input type="checkbox"/>
			   CARTACEO <input type="checkbox"/> DIGITALE <input type="checkbox"/> AUDIOLIBRO LIBRO PARLATO <input type="checkbox"/>		 <input type="checkbox"/>
			   CARTACEO <input type="checkbox"/> DIGITALE <input type="checkbox"/> AUDIOLIBRO LIBRO PARLATO <input type="checkbox"/>		 <input type="checkbox"/>



© 2011 Giunti Scuola S.r.l. - Firenze

Figura	PERIMETRO	Formula perimetro	AREA	Formula area	Form inverse
 QUADRATO		$2p = 4 \times l$		$A = l \times l$ oppure $A = l^2$	$l = \sqrt{A}$
 RETTANGOLO		$2p = 2 \times (h + b)$		$A = b \times h$	$h = \frac{A}{b}$ $b = \frac{A}{h}$
 TRIANGOLO		$2p = a + b + c$		$A = \frac{(b \times h)}{2}$	$h = \frac{2 \times A}{b}$ $b = \frac{2 \times A}{h}$
 ROMBO		$2p = 4 \times l$		$A = \frac{(D \times d)}{2}$	$D = \frac{2 \times A}{d}$ $d = \frac{2 \times A}{D}$
 PARALLELOGRAMMA		$2p = 2 \times (a + b)$		$A = b \times h$	$h = \frac{A}{b}$ $b = \frac{A}{h}$
 TRAPEZIO SCALENO		$2p = b + B + a + c$		$A = \frac{(B + b) \times h}{2}$	$B + b = \frac{2 \times A}{h}$ $h = \frac{2 \times A}{B + b}$

Legenda:  $l$  = lato;  $2p$  = perimetro;  $A$  = area;  $b$  = base (nel trapezio:  $b$  = base minore,  $B$  = base maggiore);  $D$  = diagonale maggiore,  $d$  = diagonale minore

# emozione-motivazione

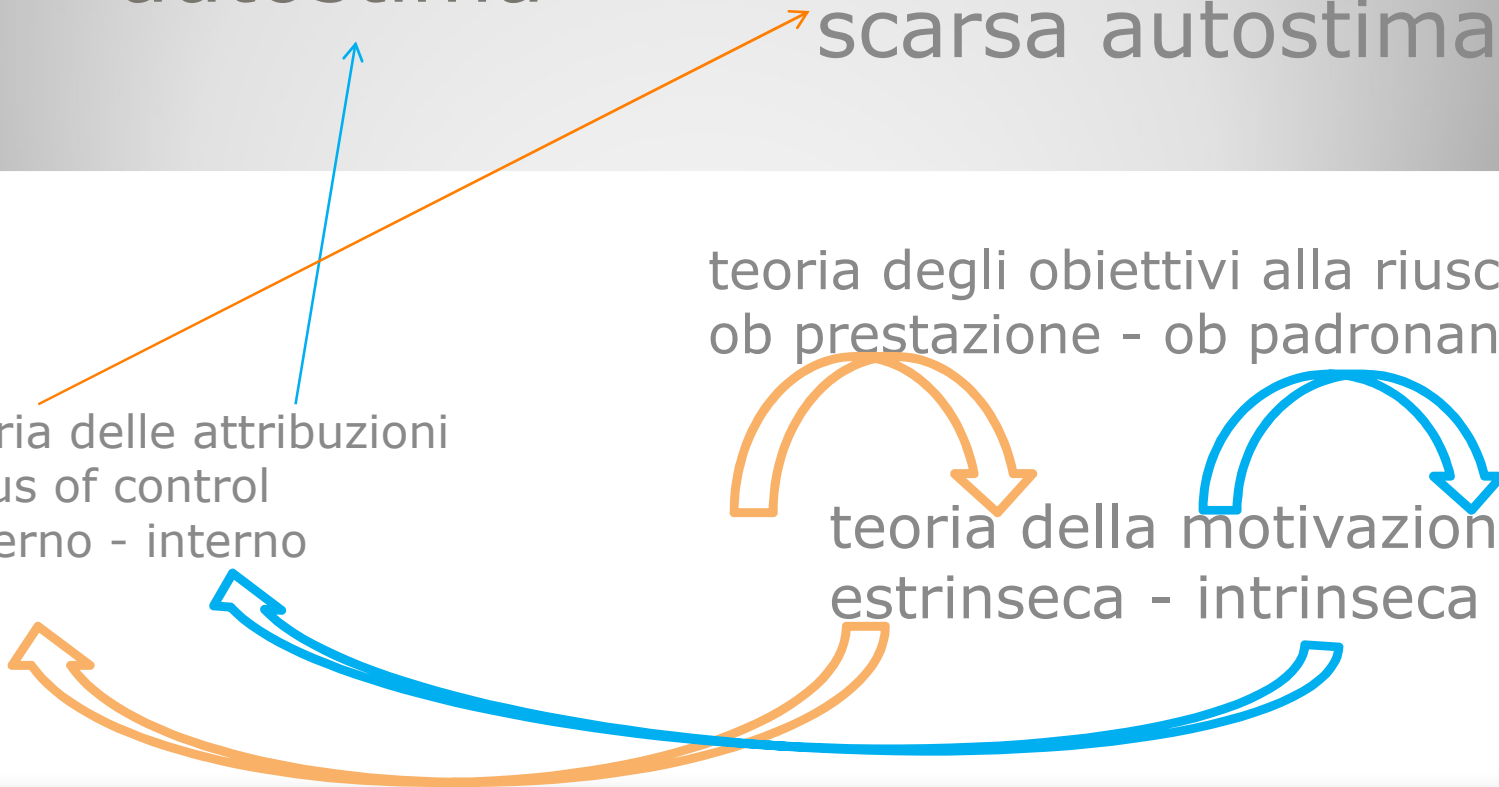
alunno motivato  
autostima

alunno  
demotivato  
scarsa autostima

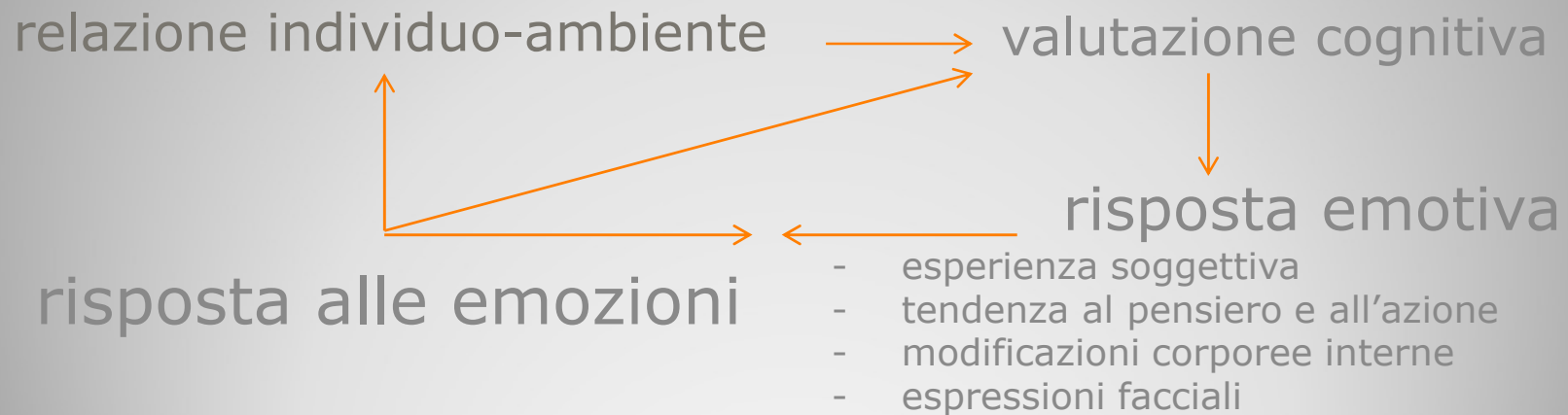
teoria delle attribuzioni  
locus of control  
esterno - interno

teoria degli obiettivi alla riuscita  
ob prestazione - ob padronanza

teoria della motivazione  
estrinseca - intrinseca



# Apprendimento ed emozioni



↓

ruolo della famiglia  
ruolo della scuola

↓

intelligenza emotiva

# RM-funzionamento cognitivo limite

PAS

programma di arricchimento strumentale

OP organizzazione punti

OS orientamento spaziale

CO confronti

PA percezione analitica

IM immagini

## **potenziamento delle funzioni cognitive carenti**

in input  
in elaborazione  
in output

## **ruolo del mediatore**

intenzionalità  
reciprocità

## **metodologia operativa**

principio – bridging- collegamento alla pagina - trascendenza

## **filosofia**

credere nella modificabilità di ogni persona